

Proposta 8

- Leggi il seguente testo.

Gli uomini visti da una balena

Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto, e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.

[Antonio Tabucchi, *Donna di Porto Pim*, Sellerio editore, Palermo 1989, pp. 89-90]

1. Rispondi alle seguenti domande:

- Quali sono gli uomini che la balena osserva e descrive?
- Quali sono gli aspetti più negativi che lei nota in loro?
- Perché non vedono mai le donne?
- Cosa sono le isole galleggianti su cui gli uomini forse si addormentano?
- Da che cosa la balena intuisce che gli uomini sono tristi?

2. Sintetizza il testo in circa 50 parole.

3. Riscrivi il brano usando il punto di vista dell'uomo sulla barca e utilizzando tutti quegli aspetti che la balena osserva nell'uomo.

4. Svolgi una delle due seguenti tracce:

- a) Mettiti nei panni del tuo gatto, del tuo cane o di un animale che ti è vicino e immagina come lui ti vede e ti descrive.
- b) Nonostante la sensibilizzazione al problema creata da ambientalisti, mass media e una nuova coscienza civile, la violenza dell'uomo sull'animale assume ancora oggi forme di intollerabile crudeltà. In un testo di almeno 180-200 parole spiega che cosa pensi di questo problema e racconta in proposito un episodio, particolarmente grave, che ha colpito la tua sensibilità.